

Ospedale, sale operatorie ridotte «110 sessioni chirurgiche in meno»

Turni e ferie. Anaaò, sindacato dei medici del Papa Giovanni: non siamo responsabili dei tagli estivi. E in valle ore lavorate oltre la legge». L'Asst: pronti a collaborare, consapevoli degli sforzi

CARMEN TANCREDI

Liste d'attesa che si allungano per visite ed esami clinici, turni da rivedere alla luce della direttiva Ue che impone strettissime condizioni su riposi e notturni, riduzione di sessioni chirurgiche e posti letto: argomenti «caldi» sulla sanità bergamasca - che coinvolgono anche l'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo - ai quali «L'Eco» ha dedicato approfondimenti. Ora interviene anche il sindacato Anaaò-Assomed della dirigenza medica e sanitaria di Bergamo. Il segretario aziendale e il vice Anaaò-Assomed del Papa Giovanni, Anna Paola Callegaro e Stefano Magnone hanno inviato un intervento alla direzione de «L'Eco» in cui avanzano puntualizzazioni e richieste di confronto alla direzione aziendale dell'Asst di Bergamo.

Itemi

Diversi gli argomenti sul tavolo, dal presidio di San Giovanni Bianco che, con la riforma, è annesso all'Asst Papa Giovanni, ai turni aziendali. I rappresentanti Anaaò-Assomed partono dall'intervista rilasciata dal presidente della Regione, Roberto Maroni (che ha dichiarato, ricordando, di aver preso impegni precisi sul Papa Giovanni) e dal rilancio di San Giovanni (il direttore generale Carlo Nicora e il direttore dell'ortopedia Claudio Castelli hanno, aggiungono dall'Anaaò, «ringraziato i medici che hanno reso possibile il rilancio operando il quintuplo dei pazienti rispetto ai primi mesi dell'anno»). Callegaro e Magnone sottolineano che «se da un lato saremmo felici di conoscere gli impegni presi da Maroni per

l'ospedale, a noi e a tanti altri del tutto sconosciuti, per contro della riforma conosciamo assai bene i riflessi (negativi) sul lavoro dei medici. Nessun rinforzo pur in presenza di un costante aumento dei ricoveri urgenti e delle prestazioni, anche in presenza di una richiesta di diminuire il numero delle prestazioni».

Attese allungate

E quindi, a proposito dei dati sulle liste d'attesa elaborati da Cgil di Bergamo e pubblicati da «L'Eco», i sindacalisti sottolineano che risulta «facile leggere i dati Cgil come il riflesso di scelte frequentemente discutibili da parte della Regione e della nostra Azienda. Non va taciuto il totale vuoto nel governo della domanda: si pensa che le liste siano lunghe perché i medici lavorano poco o anche perché le richieste esorbitano quanto dovuto?». Quindi, evidenziano: «Il rilancio dell'ospedale e il suo sviluppo rischiano così di rimanere parole vuote in assenza di qualsivoglia manifestazione in tal senso da parte della direzione dell'ospedale. L'impegno dei medici andrebbe canalizzato verso la mission precipua dell'ospedale, che non può occuparsi di tutto e di tutti. Non sarebbe possibile pensare di mettere davvero in rete tutte le strutture pubbliche e private accreditate in modo da lasciare il cittadino libero di scegliere? Quello che viene definito come il rilancio di San Giovanni è stato compiuto con la richiesta di maggiore impegno dei medici ortopedici (ma non solo!) del Papa Giovanni. Abbiamo già fatto presente che tale impegno superava quanto permesso da norme e



Ospedale Papa Giovanni: il sindacato dei medici interviene sui turni

contratti e su questo ci siamo riservati di intervenire perché le nozze con i fichi secchi proprio né si possono né si devono fare. Siamo a tutt'oggi in attesa di definire il dovuto regolamento che tuteli i sanitari e che preveda almeno il rimborso delle spese vive sostenute. Le ore lavorate a San Giovanni già eccedono i limiti consentiti dalla legge».

Il caso straordinari

El'Anaaò rimarca che «i medici, i biologi e i dirigenti sanitari, con gli infermieri, non ci stanno a passare come i colpevoli degli allungamenti delle liste d'attesa e della riduzione delle prestazioni chirurgiche. La riorganizzazione aziendale riguarda solo il riposo

di 11 ore tra un turno e l'altro, mentre restano ancora da affrontare le questioni relative al tetto di 48 ore settimanali, delle 250 ore straordinarie all'anno. Forse che le altre Aziende della Bergamasca riducono di meno non rispettando le leggi nazionali ed europee? Così, questa excusatio non petita ha pertanto tutte le caratteristiche dell'accusatio manifesta. Basta infatti osservare le schede di budget del 2016 per ritrovare la programmata riduzione del fatturato nell'ordine del 2% con una riduzione ancora maggiore prevista per i costi relativi ai dispositivi medici. Non si indirizzi quindi altrove la causa della riduzione estiva, che per il Papa Giovanni è intorno alle 110 sedute operatorie

in meno in tre mesi. Tale riduzione è stata anche fonte di accese polemiche interne. L'Anaaò ha sempre mantenuto uno spirito di collaborazione, auspichiamo che un clima di collaborazione fattiva lieviti anche nella nostra Azienda».

Dal canto suo la direzione dell'Asst Papa Giovanni di Bergamo si dice, come sempre, pronta a lavorare con i sindacati. E aggiunge di essere consapevole «degli sforzi richiesti ai propri operatori, soprattutto in queste prime fasi di applicazione della riforma della sanità».

«Stiamo lavorando per superare questo periodo di transizione e cambiamento e arrivare a soluzioni che ci consentano non solo di rispettare norme e contratti, ma anche di garantire sempre la sicurezza dei pazienti e a di tutelare i nostri operatori, che sono la grande forza e la vera anima di questa azienda, attiva su tanti fronti e centro di riferimento in Lombardia e in Italia per tante gravi patologie - dichiara la direzione dell'Asst - . Parallelamente stiamo lavorando per creare sinergie con le altre strutture sanitarie presenti sul territorio e per migliorare l'appropriatezza delle prestazioni, sfide su cui si sta giocando il futuro della nostra sanità. Non abbiamo però la bacchetta magica e non possiamo non dare risposte ai tanti malati che sempre di più scelgono di venire a curarsi da noi, nonostante le alternative sul territorio non manchino. Continueremo quindi, come sempre, a collaborare con le rappresentanze sindacali, consci che solo insieme possiamo arrivare a soluzioni efficaci e concrete»



Da Bergamo al Ghana Nuova vita ai vecchi occhiali

L'iniziativa solidale

Dare una nuova vita agli occhiali da vista e da sole per aiutare i meno fortunati. Dal gruppo Marziali e Farneti arriva un invito a partecipare in modo semplice ma efficace a una missione benefica: portare gli occhiali dismessi o inutilizzati in Ghana, grazie al contributo dell'associazione Health Aid Onlus con la quale il Gruppo collabora dal 2015.

La raccolta, è attiva per tutto il mese di luglio, poi in agosto gli occhiali raccolti presso i punti vendita Marziali e Farneti - in particolare presso il Concept store di Curno - partiranno in direzione delle Eye Clinic in Ghana. Il gruppo Marziali e Farneti collabora da un anno con Health Aid Onlus - progetto medico sanitario orientato a migliorare le condizioni di salute di una comunità selezionata nel Nord del Ghana - raccogliendo tutti gli occhiali dismessi o inutilizzati e donandoli. A promuovere il progetto umanitario è la dottoressa Elisabetta Venturelli, neurologa all'Ospedale Papa Giovanni XXIII, che ha introdotto Marziali e Farneti in questo progetto mirato a migliorare le condizioni di vita delle comunità di Saboba e Chereponi, coinvolgendo il personale locale come garanzia di continuità e accettazione del progetto.

Ma. Ma.

A Bergamo i vertici del Kiwanis europeo



Da sinistra: Dejong, Grasso, Timmermans, Guidjonssons, Valenti FRAU

Il meeting

I vertici europei del Kiwanis Club stanno trascorrendo qualche giorno a Bergamo per un meeting - nella sede del Kiwanis Club Orobico onlus - dedicato alla preparazione degli avvenimenti in calendario per il prossimo autunno.

Ai lavori partecipano l'olandese Sjoes Timmermans (presidente europeo), il bergama-

sco Piero Grasso (presidente europeo eletto), l'olandese Jan Dejong (tesoriere), il siciliano Francesco Valenti (segretario europeo) e l'islandese Oskar Guidjonssons (vice presidente europeo). Nonostante gli impegni, però, per chi veniva da fuori l'occasione per vedere Città Alta era troppo ghiotta per lasciarsela sfuggire. E così c'è stato anche il tempo per una visita guidata.

Aste • Legali • Concorsi • Appalti • Sentenze • Variazioni Prg

V.B.C. IMMOBILIARE S.r.l. IN LIQUIDAZIONE

SOLLECITAZIONE DI MANIFESTAZIONI D'INTERESSE
Il Liquidatore dott. Alberto Carrara, con studio in Bergamo, via A. Maj 14/D
(tel. 035/223225, pec albertocarrara@odcecbergamo.legalmail.it)

INTENDE PROCEDERE

alla raccolta di manifestazioni di interesse relative all'acquisto disgiunto dei seguenti tre lotti:

LOTTO A) di mq 6.163,74 di superficie coperta e mq 3.671,26 di superficie area libera al prezzo base di € 2.304.429,00;

LOTTO B) di mq 7.432,55 di superficie coperta e mq 6.086,70 di superficie area libera al prezzo base di € 2.399.178,00;

LOTTO C) di mq 1.617,68 di superficie coperta e mq 4.572,32 di superficie area libera al prezzo base di € 2.217.789,00;

che complessivamente identificano il compendio immobiliare rappresentato da un edificio sito in Pontida catastalmente identificato al N.C.T. foglio 9 mappali nn. 2877, 2948, 3456, 4547, 4397 e 4398, al N.C.E.U. al foglio 13 mappali nn. 2877 sub. 701, 2848, 2456 subb. 1, 2 e 3 e 5190.

Le spese tecniche professionali necessarie per il frazionamento dei lotti nonché quelle relative alle opere edili da eseguirsi secondo il progetto divisionale, nonché gli eventuali oneri da corrispondere all'Amministrazione Comunale, saranno integralmente a carico dell'aggiudicatario di ogni singolo lotto. L'allocatione dei lotti risulta particolarmente strategica in quanto inserita in un'importante zona produttiva servita da ottima viabilità sia a livello locale che a livello sovramunicipale. Gli interessati dovranno richiedere al Liquidatore, tramite pec, ai riferimenti sopra indicati, le condizioni e modalità di vendita. Le manifestazioni di interesse dovranno essere presentate entro e non oltre il 20.09.2016 presso lo studio del Liquidatore. Delle manifestazioni di interesse sarà fatto uso assolutamente riservato. Il presente annuncio non costituisce né offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. né sollecitazione di pubblico risparmio. Le manifestazioni di interesse inviate non comportano alcun obbligo e impegno di alienazione nei confronti degli eventuali interessati.

Per la pubblicità su questo giornale



Più ENERGIA
alla vostra **COMUNICAZIONE**

Sesaab Servizi S.r.l. - Divisione SPM - Tel. 035.35.88.88

TRIBUNALE DI BERGAMO

AVVISO DI VENDITA IMMOBILI
FALLIMENTO IMMOBILIARE DUE PI S.R.L. - R.F. 208/14
-SESTO TENTATIVO A PREZZO RIBASSATO-

Il Curatore fallimentare dott. Rosario Dentamaro, rende noto che il giorno 13 SETTEMBRE 2016 alle ore 9:00, in Bergamo Via Sant'Antonino n. 5, presso lo studio del Curatore, si procederà alla gara per la vendita senza incanto degli immobili di proprietà della società fallita IMMOBILIARE DUE PI S.R.L. con sede legale in Martinengo(BG), lotto unico, al prezzo base d'asta sotto indicato, ribassato rispetto al prezzo di perizia, con le offerte minime in aumento come di seguito specificate:

- **LOTTO UNICO** (già Lotto N.3) - Appartamento, autorimessa e cantina in Comune di Lurano (BG), via Ubbiali n.4; Perizia € 182.524,50; **Prezzo base d'asta € 60.000,00**, offerte minime in aumento € 2.000,00; **Il curatore informa di aver già ricevuto per il Lotto Unico (già Lotto N.3) un'offerta irrevocabile d'acquisto cauzionata.**

Gli interessati all'acquisto degli immobili di cui al LOTTO UNICO (già Lotto N.3), dovranno far pervenire presso lo studio del Curatore, situato a Bergamo, in via Sant'Antonino n.5, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 12 SETTEMBRE 2016, in busta chiusa, le offerte irrevocabili d'acquisto contenenti: - cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto persona fisica cui dovrà essere intestato il bene, oppure, denominazione sociale, sede, recapito telefonico, indirizzo PEC, cognome e nome del legale rappresentante, nel caso di società o enti (in tal caso l'offerta dovrà essere corredata da visura aggiornata del relativo Registro delle Imprese); - l'offerta dovrà essere sottoscritta dall'offerente o, se società, dal relativo legale rappresentante e dovrà contenere copia della carta d'identità del soggetto firmatario; - l'indicazione del lotto per il quale si presenta l'offerta e del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base d'asta fissato per il lotto; - assegno circolare intestato a "FALLIMENTO IMMOBILIARE DUE PI S.R.L." per un importo pari al 10% (dieci per cento) dell'offerta presentata a titolo di cauzione; L'offerta presentata è irrevocabile. In caso di presenza di un'unica offerta, il relativo lotto sarà immediatamente aggiudicato all'unico offerente. Il giorno 13 settembre 2016 alle ore 9:00 si procederà all'apertura delle buste ed in caso di presenza di pluralità di offerte su uno stesso lotto, sia in caso di offerte di pari importo, che in caso di offerte recanti importi diversi, si procederà immediatamente ad una gara presso lo studio del Curatore situato a Bergamo, in via Sant'Antonino n. 5, a cui potranno partecipare tutti gli offerenti intervenuti, il cui prezzo base sarà costituito dalla maggiore offerta pervenuta, i rilanci minimi non potranno essere inferiori a quanto innanzi specificato e la vendita del singolo lotto verrà aggiudicata sulla base dell'offerta più alta. Il saldo del prezzo di aggiudicazione, previa deduzione della cauzione, dovrà essere versato mediante assegno circolare intestato a "Fallimento Immobiliare Due Pi S.R.L." presso lo studio del Curatore situato a Bergamo, in via Sant'Antonino n.5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, pena la definitiva perdita della cauzione. Per ulteriori informazioni e per poter visionare la perizia e gli immobili gli interessati possono contattare il Curatore fallimentare: Tel.035912645; Fax 0354264091; e-mail: info@studiodentamaro.com; pec: rosario.dentamaro@odcecbergamo.legalmail.it - www.tribunale.bergamo.it